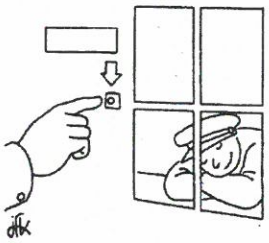
Parrocchia Immacolata in Zanè

3—10 dicembre 2017

Prima di scoprire, devi esplorare

Il dono della vita



«Fai attenzione!». Quante volte ce lo siamo sentiti dire, da genitori, moglie o marito, amici, o persino dai propri figli. Magari abbiamo reagito con supponenza o con fastidio. «Ma, certo! Sono mica scemo!». Dietro a quella battuta, tuttavia, c'era l'affetto di una persona che teneva a noi, per cui eravamo importanti.

Gesù ama i suoi discepoli, vuole per loro una vita limpida e luminosa. Per questo li esorta a essere svegli, attenti, appassionati.

Il tempo è un dono che abbiamo tra le mani. Non è infinito o scontato. Sappiamo accoglierlo con gioia e riconoscenza? Sappiamo riempirlo di ciò che è buono e bello, dell'intensità degli affetti, della fantasia dei pensieri, delle scelte che ci rendono persone grandi in dignità?

Oppure permettiamo che sia inquinato da stress e ansie inutili, rancori e ripicche, depressioni e rimpianti?

In questo breve periodo che ci separa dal Natale riscopriamo la bellezza della nostra vita: luci, suoni, profumi e colori... sentimenti, energie, conoscenze. Sì, anche fatiche e incomprensioni, che ci costringono a crescere davanti ai limiti della realtà. Ringraziamo Dio per le opportunità che ci offre e non dimentichiamo che abbiamo un appuntamento con l'amore più intenso e infinito, grazie a un Salvatore che è già venuto, viene e verrà.

AVVENTO 2017

Anche questo Avvento ci ripropone dei gesti di Carità a favore di situazioni di povertà e ci invita a partecipare a momenti di vita comunitaria e di preghiera.
Indico già alcune date

7/8 dicembre: Immacolata: Vendita dolci organizzata dalla Caritas pro terremotati Iran/Iraq
7 dicembre ore 20.30: VEGLIA DELL'IMMACOLATA
3 domenica di Avvento: Vendita Stelle di Natale pro AVILL
4 domenica di Avvento: Giornata della Carità
Sabato 16 ore 20.30: Concerto Natalizio Gospel
Lunedì 18 ore 20.30: Celebrazione penitenziale natalizia
19-20-21 dicembre: canto della Stella

Tempo di Avvento e tempo di Natale

Con l'inizio del tempo di Avvento si apre anche l'anno della Chiesa, l'anno "liturgico" come tempo di attesa e di speranza. L'umanità ha sempre bisogno di sperare, e oggi ne sentiamo l'esigenza in modo del tutto particolare. Non si possono scordare le profetiche parole del concilio Vaticano II: «Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio» (*Gaudium et spes* 9).

La liturgia però ci sollecita anche a «rendere ragione della nostra speranza» diventando coraggiosi testimoni della fede: in un mondo confuso e disorientato, indifferente e facile preda di fanatismi, un mondo in cui tutto, anche in ambito religioso, viene livellato sulla base di interessi spesso poco nobili, i cristiani sono chiamati a dire con franchezza, con le parole e con le opere, la radice di quella fede da cui nasce anche la loro speranza.

1ª domenica di Avvento: *Chi spera in te non resta deluso.* Se l'Avvento è essenzialmente il tempo in cui "il Signore viene", la liturgia lo celebra come tempo significativo e proprio per coltivare la sua attesa, e per ripensare così ai nostri desideri profondi e al nostro destino ultimo.

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria: *Rallegrati, o piena di grazia.* Maria è celebrata dalla liturgia come la donna in cui si realizza il "segno" messianico atteso dalla fede di Israele e che diventa per i cristiani "segno" di salvezza per il suo popolo.

2ª domenica di Avvento: *Il Signore verra a salvarci.* Gesù è per Giovanni Battista "il forte" che può vincere il male del mondo, colui che può dare avvio ad una nuova creazione. Egli è il Signore ai cui piedi il Battista, cioè l'attesa umana, si prostra e a cui converge.

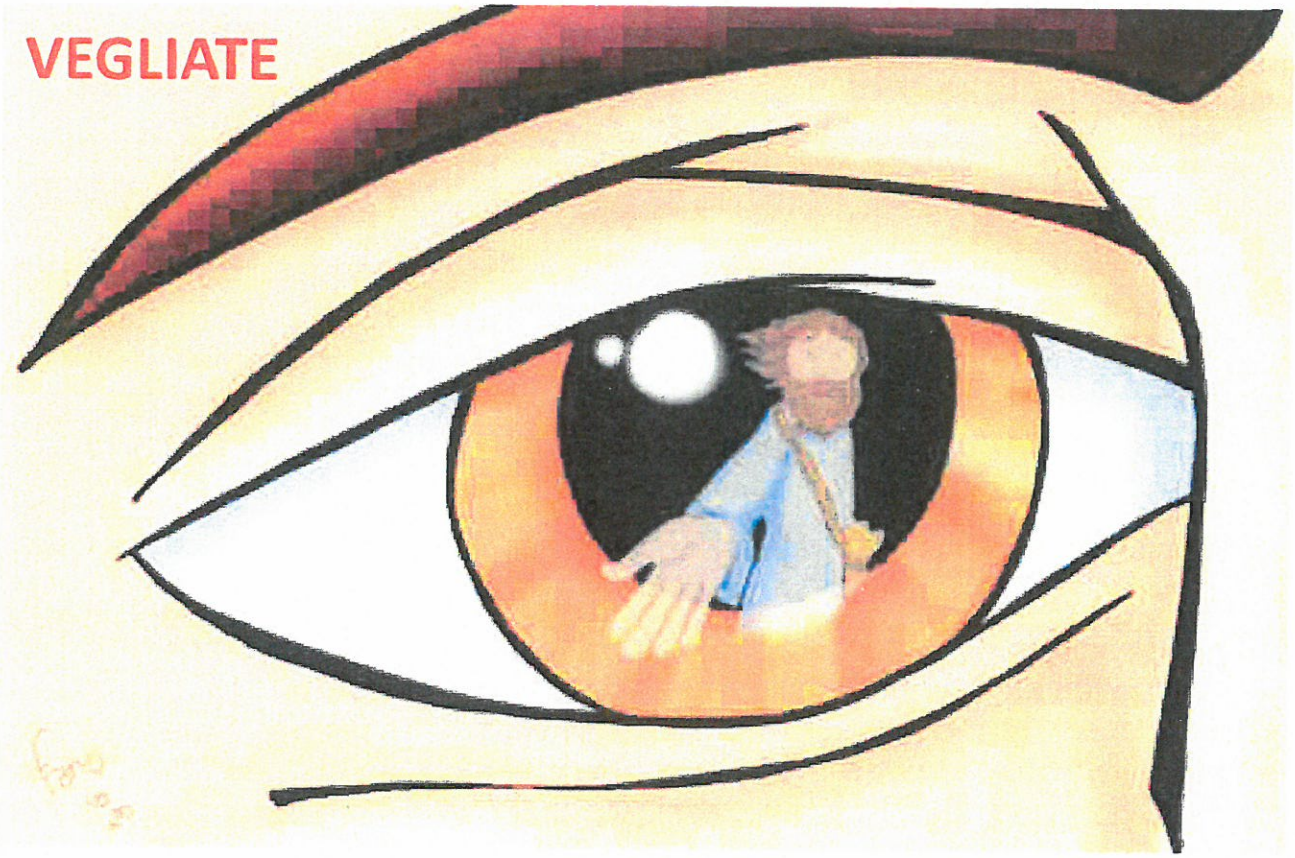
3ª domenica di Avvento: *Il Signore e vicino.* Giovanni Battista invita a riconoscere in Gesù il Dio che si fa vicino. Afferma che la sua testimonianza è soltanto preparatoria: annuncia la venuta del Signore ed esorta a disporci per accoglierlo.

4ª domenica di Avvento: *Il Signore e fedele per sempre*. Maria è il nuovo tempio nel quale abita la presenza di Dio fra gli uomini. In lei Dio dimostra la sua fedeltà all'umanità. Maria è anche la vera discepola, capace di riconoscere che Dio può operare in noi cose meravigliose.

Natale del Signore: *Venne fra la sua gente.* La liturgia del Natale celebra il dono di un figlio e al tempo stesso la rivelazione della bontà di Dio, che viene a salvarci dalla nostra miseria e a raccoglierci in una comunità fraterna: il dono della pace è manifestazione della sua gloria.

Santa Famiglia: *Famiglia, piccola chiesa.* La famiglia di Nazaret fa parte del "mistero" dell'amore di Dio e per questo può diventare "segno" ed "esempio" per la Chiesa e per le famiglie cristiane: nella semplicità della vita quotidiana occorre trovare la strada che ci conduce al Dio che viene a salvarci.

Solennità di Maria Madre di Dio: *Madre di Dio e madre nostra.* Attraverso Maria Dio entra nella storia dell'umanità: in quanto madre di Gesù, vero uomo, ella diventa anche madre di tutti noi e guida verso la salvezza.



CONTATTI
Parrocchia tel/fax 0445.314355;
mail: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it / **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**
sito web: www.parrocchiaimmacolata-zane.it; abbiamo anche la pagina su facebook
don Lucio: 348.3650245 ; mail: donlux@telemar.it
patronato 334.7383888; mail: noi.immacolata.zane@gmail.com (per prenotare la sala del patronato)
Scuola per l'infanzia e nido integrato 0445.361166
Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it
IBAN: IT91N0866960891023000601098— Parrocchia Beata Vergine Maria Immacolata, Zanè
IBAN: IT37M0503460790000000005171—Parrocchia Beata Vergine Maria Immacolata, Zanè

1ª domenica di Avvento

La Preghiera *di* Roberto Laurita

È facile addormentarsi, Gesù:
le fatiche quotidiane, le preoccupazioni,
le ansie, le paure, gli affanni
mettono alla prova la nostra resistenza
e così cediamo alla stanchezza,
rinunciamo a tenere gli occhi aperti,
a scrutare l'orizzonte nonostante il buio
che avvolge ogni cosa.
Le nostre giornate sono colme
di attività e occupazioni:
così non abbiamo più tempo per te,
per intendere la tua Parola,
per pensare e riflettere
andando oltre alla superficie degli eventi.
Veniamo travolti da quanto ci accade,
non vediamo ciò che ci viene incontro,
lasciamo che la nostra esistenza
si limiti a seguire la corrente,
adottiamo le scelte altrui,
facciamo nostre le reazioni
di chi ragiona con la pancia,
ci lasciamo sedurre dagli slogan
e da tante parole d'ordine.
Svegliaci, Gesù, strappaci al sonno.
Allora usciremo dal nostro torpore,
ritroveremo la forza di lasciarci guidare
dalla tua Parola, dal Vangelo.
Donaci di uscire dalle nebbie
che ci avvolgono e raggiungono
le profondità dell'anima.
Accendi la nostra lampada
perché affrontiamo i passaggi oscuri,
senza scoraggiarci e lanciare la spugna.

Conoscere fino in fondo Dio, per noi, è impossibile. *«A meno che...»*. *«A meno che in un certo momento della storia* ***non sia Dio a rivelarsi****. A rendersi incontrabile da noi»*. Il cristianesimo è proprio questo. Un uomo che, in un certo momento della storia, dice: ***io*** sono la via, la verità e la vita. Io sono Dio.
E' un caso unico. Non ce ne sono altri nella storia. **Maometto, Buddha, Confucio** e i fondatori delle varie religioni sono in qualche modo profeti. Annunciano Dio agli uomini. Dicono: ho capito qualcosa in più di Dio e ve lo spiego. E magari lo fanno anche in maniera accattivante, tanto è vero che attorno a loro si creano folle di persone che li seguono. Gesù no. Lui non si limita a dire: vi spiego chi è Dio. **Lui dice di *essere* Dio**. Delle due l'una: o era pazzo, o quello che diceva di essere è vero. Non ci sono vie di mezzo.
Attenzione, però: se quello che dice è vero, **cambia completamente** il nostro modo di entrare in rapporto con Dio.
Invece di restare un mistero assoluto, che richiede sforzi immani di comprensione e una serie di tentativi di immaginarselo destinati a restare insoddisfatti, Dio diventa qualcosa di semplice, di **incontrabile da tutti.** Anche dai semplici, dai poveri, da chi non ha studiato. Anzi, sotto questo aspetto è davvero una rivoluzione enorme perché proprio le **persone più semplici e aperte**, quelle che non hanno delle loro teorie da difendere, paradossalmente sono avvantaggiate.
Don Giussani faceva questo esempio. Immagina di avere davanti **una grande pianura piena di cantieri**. Ovunque ci sono gruppi di persone che costruiscono torri altissime che vanno verso il cielo, ognuno è un progetto diverso disegnato da un architetto diverso; ognuno con il suo staff di ingegneri e capomastri che seguono i lavori; ognuna con migliaia di operai che portano travi e mattoni. Intorno, qua è là, si vedono le macerie di altre torri, già crollate. Ma architetti e manovali continuano a lavorare senza fermarsi perché hanno tutti la stessa speranza: *«Con questa torre arriveremo a vedere in faccia Dio»*. A un certo punto, sulla cima di una collina che dà sulla pianura, **spunta un uomo**. Guarda per un bel po' quel cantiere infinito, quel brulicare di formichine che si affannano a correre qua e là. Poi grida: *«Fermatevi!»*.Gli operai del cantiere più vicino lo sentono e si fermano, incuriositi. Poi gli altri, e gli altri ancora. Alla fine, sulla pianura c'è un silenzio totale. Ascoltano tutti quell'uomo. *«Il lavoro che state facendo è bellissimo. Ma è triste. Perché* ***nessuna delle vostre torri****, neanche la più alta, può arrivare a Dio»*. Brusio, vociare. Poi, di nuovo silenzio. E l'uomo prosegue: *«Ma Dio ha avuto pietà di voi e dei vostri sforzi.* ***Ha deciso di venire Lui da voi*** *per farsi conoscere»*. Silenzio totale, pieno di tensione. *«****Sono io che vi parlo****»*. Urla, strepiti, parolacce. Sopratutto da architetti e ingegneri: *«E' un pazzo, lasciatelo perdere». «Ma che volete mettere questo matto con i nostri progetti? Su, tornate al lavoro. Non perdiamo tempo!»*. E si rimettono tutti a lavorare. Tutti, tranne qualcuno degli operai. Non hanno un loro **progetto da difendere**, con la loro firma sopra. Ma vogliono davvero arrivare a Dio. Si guardano in faccia, incuriositi: *«E' se fosse vero?»*. Così abbandonano il cantiere e vanno verso la collina, per vedere se quell'uomo ha ragione o no.
L'annuncio cristiano è così, rivolto a tutti. Possibile a tutti. Ma soprattutto a chi è più semplice. In uno dei passi del Vangelo, Gesù dice: *«Beati i* ***poveri di spirito****, perché di essi è il Regno dei cieli»* (Mt 5,3). Cioè i semplici, quelli che non hanno teorie da difendere davanti a Dio. Per questo, la notte di Natale i primi ad arrivare davanti alla grotta non sono stati i sacerdoti e gli studiosi – quelli che pure sapevano che il Messia "doveva nascere a Betlemme di Giudea"-, sono stati i **pastori**. I più semplici furono i primi a riconoscere che c'era qualcosa di misterioso in quel bambino. Ecco, **il cristianesimo è questo**: è l'annuncio che quel bambino, nato la notte di Natale in quel posto e in quel momento preciso della storia, è Dio.
Il cristianesimo non è una morale, né una serie di regole da rispettare. E' semplicemente credere a questo fatto, farne esperienza personale. E seguirlo. Cioè, stare con Lui. Si diventa cristiani perché **ci si imbatte** in un fatto, anzi in una Persona. Un Uomo fatto di carne ed ossa come noi: Gesù.

NOTIZIE UTILI

Canto della "Stella" 2017: per motivi organizzativi e di disponibilità di persone e mezzi, il Canto della "Stella", per portare alle nostre case l'augurio natalizio, sarà effettuato nei giorni 19-20-21 dicembre. Nelle prossime settimane il calendario con i percorsi delle 3 sere.

Comune di Zane': *"I MERCOLEDI' DEL BENESSERE"* PERCORSO PER ADULTI/ ANZIANI IN BIBLIOTECA attraverso il movimento, i colori, la musica, la memoria, il respiro e la voce guidato dalla Dott.ssa Francesca Montemezzo, pedagogista clinica.
Due incontri gratuiti: mercoledì 6 e 13 dicembre 2017 ore 9.30-10.30.

Piccole e Dolci Magie d'Inverno: Domenica 3 Dicembre dalle ore 14.30 alle 19.00 Via Roma e P.le A. Moro si vestono di luci, sapori e suoni con laboratori, giochi, esibizioni musicali e di danza e degustazioni varie.

VEGLIA DELL'IMMACOLATA: momento di preghiera la sera del 7 dicembre. Si inizierà alle 20.30. Ci aiuterà nella preghiera il coro Ensemble de la Rose" di Piovene (dir. J. Borgo), che alternerà momenti di preghiera e riflessione, a momenti di ascolto e meditazione. E' un bel modo per prepararci alla nostra festa patronale.

Vendita Torte: **il 7/8 dicembre organizzata da Caritas pro terremotati di Iran/Iraq. Chi desidera fare una torta per beneficienza la porti in patronato giovedì 7 dicembre dalle ore 16.00.**

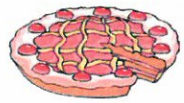
Intenzioni Messe: è possibile rinnovare le intenzioni per la celebrazione della messa in suffragio dei propri defunti per l'anno 2018; basta passare in ufficio o anche in sacrestia a orario delle messe.

Amici del Cuore: sabato prossimo 9 dicembre dalle ore 8.00 in Fontana il periodico appuntamento proposto dagli "AMICI DEL CUORE", per il controllo dei valori del cuore.

Nuova mail della parrocchia: a causa di alcune anomalie e rallentamenti nella mail della parrocchia (parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it) abbiamo attivato una nuova mail a cui indirizzare ogni comunicazione: **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**

Chierichetti: è un servizio che i più piccoli (e non solo i piccoli) possono offrire alla propria comunità cristiana. E' un gesto di carità alle celebrazioni; ma qui da noi sembra quasi essere una cosa di cui vergognarsi o di cui avere paura. Chiedo ai genitori di invitare e proporre ai propri figli questa servizio che non costa fatica. Basta arrivare - le prime volte - qualche minuto prima dell'inizio della celebrazione.

Animazione del canto: nella nostra comunità abbiamo la fortuna e la gioia di avere due gruppi che animano il canto delle celebrazioni.
Il coro giovani: si ritrova al giovedì alle 20.00 in Fontana a cui partecipano bambini, ragazzi, giovani e adulti e a cui si possono aggiungere quanti desiderano dare la propria presenza per sostenere il canto liturgico. E' un gruppo della comunità per dare gioia e festa alle celebrazioni domenicali e festive. Anima alla domenica la messa delle 10.00
Coro adulti: coro a voci miste, che anima la messa del sabato sera ogni 2 settimane o nelle feste. Anche a questo coro si può unire chi vuole, dare il suo sostegno e contributo vocale alle celebrazioni. Il corso adulti si ritrova per le prove il martedì sera alle ore 20.00

Sabato 2: S. Bibiana **Ore 18.00:** Bertoldo Giuseppe (7°); Ferretto Gaetano e Tessari Luisa; Dal Santo Pietro; Dal Pero Antonio e Carretta Dianora; Tressi Francesco; Munaretto Luigi, Pietro e Maria; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi; Griggio Primo; Dal Maso Agnese, Villani Stefania e Rosanna, (don Luciano Guolo), Dorin Remo, Vanzo M. Rosa; Dal Santo Giovanni; Costaganna Fedele; def. fam. Carotta; Cappozzo Anita; Dalle Carbonare Valentino e Girolamo; Gasparini Evangelina (ann.)	**Ore 14.30: ACR** **Oggi e domani vendita Corone di Avvento pro Operazione Mato Grosso**
Domenica 3: I DOMENICA DI AVVENTO—S. Francesco Saverio **Ore 7.30: Carollo Maddalena (7°);** Busin Firmino; Francesco, Antonio e Anna; Matilde e Beniamino **Ore 10.00 con animazione 5° elementare:** Donella Ottavino e Maria; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Dal Santo Bruno, Dal Santo Gianni e Rina; Carollo Catterina, Pietro e Rosa	**Ore 10.00: Consegna del Padre Nostro a 5° elementare** **incontro ragazzi e genitori 4^ elementare**
Lunedì 4: S. Giovanni Damasceno **Ore 20.00:** per tutti i benefattori viventi della parrocchia ***segue adorazione eucaristica	**Ore 20.30: Consiglio pastorale parrocchiale**
Martedì 5: S. Giulio	
Mercoledì 6: S. Nicola **Ore 16.00**: Anime	**Dalle 20.30: Patronato aperto**
Giovedì 7: S. Ambrogio **Ore 6.55:** Faccin Ferruccio, Giovanni e Maria, Luca; Maddalena, Sergio, Augusto; Ballardin Giovanni e Carretta Lina **Ore 18.00:** Mozzato Anna (ann.) **Ore 20.30: VEGLIA DELL'IMMACOLATA (con il coro Ensemble de la Rose" di Piovene (dir. J. Borgo)**	**Oggi e domani vendita dolci Caritas pro terremotati Iran/Iraq**  **Non c'è incontro sul Vangelo**
Venerdì 8: Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria **Ore 7.30:** per tutti i benefattori defunti della parrocchia **Ore 10.00:** Munaretto Dario; per i defunti coscritti anno 1951; per Casa Enrico, Tomasi Evelina; Scorzato Luigi e Nella	
Sabato 9: S. Siro Vescovo **Ore 18.00:** Gasparini Maria e def. Munaretto Angelo; Marchesin Giuseppe; Castelli Giuseppe e Gasparella Colomba; Carollo Antonio, Mario, Grazian Caterina; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Canaglia Angelo, Marchesin Francesco (Aldo), Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Griggio Primo; Munaretto Anacleto e Girardello Maria; Garzotto Giovanni e Busa Agnese; Zanella Davide, Teresa, Ancilla	**ore 8-10 : AMICI DEL CUORE** **Ore 8.00: I° Gruppo Marta** **Ore 14.30: ACR**
Domenica 10: II DOMENICA DI AVVENTO **Ore 7.30:** def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Faccin Andrea; Carollo Giampietro, Evangelina e Romano; Dalle Carbonare Lucia; Rosa e Mambrino **Ore 10.00:** Mogentale Bruno; Isetta, Candido, Maria, Sola Mario, Giovanni Maria, Dal Santo Fernando; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin **Ore 11.00:** Battesimo di **Costalunga Mattia,** figlio di Luca e Chiara, e di **Dal Prà Francesco,** figlio di Luca e Maria Grazia	

Le sette regole dell'arte di ascoltare

1. Non avere fretta di arrivare a delle conclusioni. Le conclusioni sono la parte più effimera della ricerca.

2. Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il tuo punto di vista, devi cambiare punto di vista.

3. Se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva.

4. Le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi. Il loro codice è relazionale e analogico.

5. Un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili. I segnali più importanti per lui sono quelli che si presentano alla coscienza come al tempo stesso trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti, perché incongruenti con le proprie certezze.

6. Un buon ascoltatore accoglie volentieri i paradossi del pensiero e della comunicazione. Affronta i dissensi come occasioni per esercitarsi in un campo che lo appassiona: la gestione creativa dei conflitti.

7. Per divenire esperto nell'arte di ascoltare devi adottare una metodologia umoristica. Ma quando hai imparato ad ascoltare, l'umorismo viene da sé.